

**I PREZZI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI ALL'INGROSSO - dicembre 2019***(a cura di Unioncamere e BMTI)***Agroalimentare all'ingrosso: aumenti a dicembre per gli oli di semi. Ancora in calo gli oli di oliva**

Le tensioni in atto nel mercato internazionale degli oli vegetali hanno mostrato i primi effetti sui prezzi all'ingrosso degli oli di semi scambiati nel mercato italiano, segnati a dicembre da un netto aumento mensile. All'opposto, i prezzi degli oli di oliva sono stati colpiti da un nuovo ribasso. Nelle carni, la chiusura del 2019 ha evidenziato un'ulteriore forte riduzione dei listini della carne di pollo. Di fatto, tra ottobre e dicembre i prezzi hanno perso quasi il 30%. Segno "meno" a dicembre anche per le carni di tacchino e di coniglio mentre in rialzo sono apparsi i prezzi delle carni suine. Nel mercato dei formaggi, l'anno si è invece chiuso mettendo in evidenza una prosecuzione dei ribassi per il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano.

Nel comparto **RISO e CEREALI**, dopo la crescita di novembre (+5,1%), per i prezzi all'ingrosso del riso è prevalsa a fine anno una situazione di sostanziale stabilità (+0,5%), su cui ha inciso anche il rallentamento delle attività di scambio in prossimità delle festività. Su base tendenziale, si conferma positivo il confronto rispetto a dodici mesi prima (+1,8%). Per quanto riguarda le vendite di risone, i dati aggiornati alla prima settimana di gennaio hanno superato le 575mila tonnellate, il 37% del prodotto disponibile, dato inferiore di tre punti percentuali rispetto a quello dell'annata precedente (fonte Ente Nazionale Risi). In particolare, il calo è principalmente riconducibile ai minori trasferimenti di riso tondo (-21%, rispetto allo scorso anno).

Tra gli sfarinati di frumento, si è osservata un'inversione di tendenza per i prezzi all'ingrosso della semola, che dopo il +2,2% di novembre hanno chiuso il 2019 con un calo su base mensile

dell'1,5%. Tuttavia, rimane fortemente positivo il confronto con dodici mesi prima (+16,1%). È proseguita, invece, la stabilità per prezzi delle farine di frumento tenero, che si sono mantenuti sui livelli dello scorso anno (+0,1%).

Nel comparto delle **CARNI** la chiusura d'anno è stata negativa per la carne di pollo. A dicembre - per il terzo mese consecutivo - i prezzi hanno accusato un pesante ribasso mensile (-12,5%), determinato dall'abbondante offerta di prodotto a fronte di una domanda tipicamente in calo in questo periodo. Complessivamente, tra ottobre e dicembre i prezzi hanno subito una flessione del 26,7%. In leggero calo su base mensile anche i prezzi della carne di tacchino (-1,6%), che si mantiene su livelli più elevati rispetto a dicembre 2018 (+9,6%).

In contrazione, dopo quattro mesi di rialzi, anche la carne di coniglio (-2% su base mensile), che mantiene comunque prezzi su livelli superiori del 6,7% rispetto all'anno precedente.

Come tipicamente accade nel periodo natalizio, la maggiore domanda ha determinato a dicembre un rialzo dell'1,1% rispetto al mese precedente per le carni di agnello. I prezzi attuali chiudono il 2019 in crescita di quasi il +30% rispetto all'anno precedente.

In rialzo del 4,6% i prezzi della carne suina, con aumenti mensili in particolare per lombi, busti, coppe, spalle e pancette. Sono invece leggermente arretrati i prezzi delle cosce suine destinate alla produzione di prosciutti DOP. In generale, per il comparto delle carni suine la dinamica tendenziale positiva si è accentuata, con la crescita anno su anno pari a +12,4%. Segnali di rialzo in chiusura d'anno si sono osservati per i



salumi (+0,5%), la cui dinamica tendenziale resta però leggermente negativa (-2,2%).

La carne bovina ha chiuso il 2019 in leggero calo (-0,4%), sebbene i prezzi abbiano mantenuto una dinamica su base annua positiva (+2,3%).

Nel comparto **LATTE E FORMAGGI**, nuovo ribasso per i formaggi a stagionatura lunga (-4,3% su base mensile), che vedono così passare in territorio negativo il confronto anno su anno (-1,8% contro il +4,4% di novembre). A imprimere la contrazione sono stati gli ulteriori cali osservati per Grana Padano e Parmigiano Reggiano, in un mercato che ha mostrato anche dei segnali di frenata sul fronte dell'export.

Anche i listini del latte spot evidenziano una congiuntura negativa (-3,8%), sulla scia dei ribassi che hanno segnato il prodotto proveniente da Francia e Germania. Continua invece a prevalere un quadro stazionario per i formaggi a stagionatura media e i formaggi freschi. Per quanto riguarda la crema di latte, al lieve rialzo registrato a novembre (+1,7%) ha fatto seguito un ribasso mensile del -8,4%. Sul versante opposto, i prezzi delle uova sono cresciuti del +2,3% rispetto al mese scorso, segnando al contempo un +8,5% su base annua.

Nel comparto **OLI E GRASSI**, lo scenario rimane negativo nel mercato dell'olio di oliva, dove non si fermano i ribassi dei prezzi. A dicembre si è registrato il decimo calo mensile consecutivo (-6,4%), con i prezzi attuali ormai in ritardo del 30% rispetto all'anno precedente.

Il balzo delle quotazioni mondiali degli oli vegetali osservato negli ultimi mesi del 2019 ha mostrato in chiusura d'anno i primi evidenti riflessi anche nel mercato italiano, con un consistente rincaro a dicembre dei prezzi all'ingrosso degli oli di semi (+5,5% rispetto a novembre). I prezzi hanno così archiviato il 2019 con un +14% di crescita rispetto al 2018.

Non si registrano invece variazioni di rilievo per il burro, i cui prezzi continuano comunque ad attestarsi su livelli ampiamente inferiori a quelli dello scorso anno (-28,6%).

Nonostante una vendemmia in netto calo rispetto al 2018, i listini all'ingrosso dei **VINI** restano invece frenati dalle ampie disponibilità presenti nelle cantine. Poche le variazioni a dicembre sia per i vini a denominazione che per i vini generici. I prezzi all'ingrosso attuali sono di fatto in linea rispetto allo scorso anno (-0,7% rispetto a dicembre 2018), tranne poche eccezioni, tra cui il rialzo del +5,7% spuntato per i vini bianchi di fascia premium.



<b>TABELLA - Indice dei prezzi all'ingrosso: variazioni nel settore dell'agroalimentare per segmento - dicembre 2019</b>	var. % dic-19/nov-19	var. % dic-19/dic-18
<b>Riso e Cereali</b>	<b>-0,7</b>	<b>7,1</b>
<i>Riso</i>	-2,6	-3,5
<i>Farine di frumento tenero</i>	-1,0	0,1
<i>Sfarinati di frumento duro</i>	5,6	15,3
<b>Carni</b>	<b>-1,3</b>	<b>-0,2</b>
<i>Carne di bovino adulto</i>	0,3	2,7
<i>Carne suina</i>	7,9	12,9
<i>Carne ovina</i>	1,4	25,0
<i>Pollo</i>	-5,9	2,3
<i>Tacchino</i>	0,0	11,4
<i>Coniglio</i>	14,8	5,4
<i>Salumi</i>	-0,7	-2,9
<b>Latte, Formaggi e Uova</b>	<b>-2,6</b>	<b>-1,4</b>
<i>Latte spot</i>	-1,0	3,3
<i>Formaggi a stagionatura lunga</i>	-2,3	8,1
<i>Formaggi a stagionatura media</i>	0,8	3,4
<i>Formaggi freschi e latticini</i>	0,0	1,1
<i>Altri prodotti a base di latte</i>	-1,6	-11,4
<i>Uova</i>	4,2	3,6
<b>Oli e Grassi</b>	<b>-4,3</b>	<b>-26,1</b>
<i>Burro</i>	0,5	-29,7
<i>Margarina</i>	0,0	-2,0
<i>Olio di oliva</i>	-4,2	-19,4
<i>Altri oli alimentari</i>	-0,3	7,8
<b>Vini</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,7</b>
<i>DOP-IGP rossi</i>	0,4	-0,5
<i>DOP-IGP rossi - fascia bassa</i>	0,7	1,8
<i>DOP-IGP rossi - fascia media</i>	0,7	-1,6
<i>DOP-IGP rossi - fascia alta</i>	0,0	-0,6
<i>DOP-IGP rossi - fascia premium</i>	0,0	-1,6
<i>DOP-IGP bianchi</i>	0,1	0,4
<i>DOP-IGP bianchi - fascia bassa</i>	0,3	-4,3
<i>DOP-IGP bianchi - fascia media</i>	-0,1	-1,4
<i>DOP-IGP bianchi - fascia alta</i>	0,1	1,5
<i>DOP-IGP bianchi - fascia premium</i>	0,0	5,7
<i>DOP-IGP rosati</i>	0,2	1,0
<i>Spumanti-frizzanti</i>	0,1	-3,2
<i>spumanti - metodo charmat</i>	0,2	-4,8
<i>spumanti - metodo classico</i>	0,0	2,1
<i>rossi comuni</i>	-0,1	-1,2
<i>bianchi comuni</i>	0,1	1,6
<i>rosati comuni</i>	0,9	-2,0

Fonte: L'Indice dei Prezzi all'ingrosso viene elaborato da Unioncamere e dall'Ufficio Studi di BMTI e si basa sui prezzi all'ingrosso rilevati e pubblicati dal Sistema Camerale.